.. MILANINO ..

Le piante al Milanino.

Il consocio sig. Vimercati nell'ultimo numero dell'*Idea Cooperativa* ha consigliato opportunamente di non indugiare a piantumare subito i viali della nuova città giardino.

Per conto mio aggiungo dell'altro.

Occorre imitare l'esempio dei signori Valli-Cazzani già residenti nella loro graziosa villetta. Tutti i proprietari degli appezzamenti già venduti dovrebbero fin d'ora stabilire il punto ove devono crescere le piante destinate ad abbellire la loro residenza. Tutto tempo prezioso guadagnato!

Collo stesso criterio col quale si studia l'orientazione della villetta e dei locali, si può studiare sulla carta la topografia futura del giardino e dell'orto annesso. Le piante di alto fusto e di grande sviluppo, che naturalmente si pianteranno alquanto discoste dalla costruzione perchè altrimenti questa in pochi anni ne resterebbe soffocata, si possono impunemente piantare anche se la villa non è ancora costruita.

Recandosi *sul posto* colla topografia della casa e del terreno sott'occhio, si può giudicare abbastanza con giusto criterio, se si fa attenzione alla linea percorsa dal sole sull'orizzonte, i vari punti ove si desidera l'ombra e dove si desidera aria e luce; dove si devono piantare le pesche e dove le nespole, l'ubicazione della serra dei fiori oppure il ripostiglio degli attrezzi da giardino. Si eviterà così di mettere le piante a casaccio, le quali, anche se bellissime, non fanno sovente bella figura, anzi spessissimo riescono dannose ed occorre svellerle quando sono in pieno sviluppo e sarebbero invece utilissime se fossero state poste pochi metri discoste.

Abitatori del Milanino, occupatevi dunque con amore non solo della vostra casa, ma anche delle piante che dovranno abbellirla ed allietarla col verde, coi fiori, coi frutti.

ENOS.